



**REGIONE TOSCANA**

**Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 324 del 30 Luglio 2004**

*Oggetto:*

Art. 1, comma 56-bis, della legge 28.12.1995, n. 549. Compatibilità dello studio di fattibilità denominato "Ampliamento del Palazzo di Giustizia di Siena", presentato dal comune di Siena, con gli indirizzi della programmazione regionale.

*Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA*

*Struttura Proponente: SETTORE VALUTAZIONE E VERIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE*

*Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione per estratto*

## **IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Visto l'art.1, comma 54, della legge 28.12.1995, n.549 e successive modificazioni, che, al fine di razionalizzare e accelerare la spesa per investimenti pubblici, di competenza dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, istituisce presso la Cassa depositi e prestiti il Fondo rotativo per la progettualità, che anticipa le spese necessarie per la redazione degli studi per l'individuazione del quadro dei bisogni e delle esigenze, degli studi di fattibilità, delle valutazioni di impatto ambientale, dei documenti componenti i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi previsti dalla normativa vigente;

Visto l'art.1, comma 56-bis, della legge 28.12.1995, n.549, che prevede, relativamente alle opere di importo previsto superiore a 4 milioni di euro, l'introduzione, tra i presupposti istruttori per le anticipazioni del Fondo, da parte del consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti, dei seguenti requisiti: a) studio di fattibilità valutato positivamente, con parere motivato, dal nucleo di valutazione e verifica regionale di cui all'art.1 della legge 17 maggio 1999, n.144. (...); b) provvedimento del presidente della regione che certifichi la compatibilità dell'opera con gli indirizzi della programmazione regionale;

Vista la circolare della Cassa depositi e prestiti del 25 febbraio 2003, n.1250 che detta nuove istruzioni relative al Fondo rotativo per la progettualità, sopra richiamato;

Vista la propria deliberazione del 22.1.2001, n.44 di istituzione e costituzione del Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV) e le successive modificazioni;

Visto lo studio di fattibilità denominato "Ampliamento del Palazzo di Giustizia di Siena", presentato dal Comune di Siena in data 20.5.2004, prot. n. 27903, prot./Spec. N.1873, registrato il giorno 28.5.2004, prot. n. 16168/6.9, per il rilascio del parere da parte del Nucleo di valutazione e verifica regionale e del provvedimento del presidente della regione che certifichi la compatibilità dell'opera con gli indirizzi della programmazione regionale, ai fini della domanda di accesso al Fondo rotativo per la progettualità;

Considerato che il Comune di Siena rientra tra i soggetti, richiamati dall'art.1, comma 54, della legge 28.12.95, n.549 e successive modificazioni;

Considerato che l'opera oggetto dello studio ha un costo previsto pari a Euro 12.993.022,67 e quindi superiore a 4 milioni di euro, limite posto dall'art.1, comma 56-bis, della L.549/1995;

Visto che il NURV, riunito in data 12.7.2004, ha valutato positivamente lo studio di fattibilità, come risulta da parere espresso nella stessa data;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.706 del 20.7.2004 con la quale si prende atto che lo studio di fattibilità è stato valutato positivamente dal NURV;

Considerato che lo studio di fattibilità denominato "Ampliamento del Palazzo di Giustizia di Siena" non contrasta con gli indirizzi della programmazione regionale;

## **DECRETA**

che lo studio di fattibilità “Ampliamento del Palazzo di Giustizia di Siena”, proposto dal Comune di Siena, valutato positivamente dal NURV della Regione Toscana in data 12.7.2004, è compatibile con gli indirizzi della programmazione regionale.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell’art.41 della L.R. 9/95, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’art.3, comma 2, della L.R. 18/96.

Il Dirigente Responsabile  
ENRICO GUADAGNI

Il Presidente

Il Direttore Generale  
VALERIO PELINI